

SCENA & SOCIETÀ

→ **Domatori** aziendali, stage di periferia, ferocia e precarietà in tre storie di lavoro quotidiano

→ **Tre** giovani autori della narrativa italiana si confrontano sulla scena del Napoli teatro festival

Arrivano a teatro i «fannulloni» della generazione mille euro

Foto: Reuters



Impiegati in serie I lavoratori della Itn a Londra

S' intitola «Working for Paradise» il progetto sul tema del lavoro che, dopo Berlino, proseguirà a Napoli nell'ambito del Teatro festival Italia 2009. Tre storie dagli autori della «Generazione 1.000 euro».

VINCENZO LATRONICO
DRAMMATURGO

Qui di seguito un estratto del testo teatrale «Linee guida sulla ferocia» di Vincenzo Latronico, in libreria per la collana Tascabili Bompiani (12 euro). Completano il libro «Tu (non) sei il tuo lavoro» di Rosella Pastorino e «Il gioco della sedia» di

Chiara Valerio.

Gli uffici sono, nella sostanza, tutti uguali, e questo li rende mostruosi. L'ufficio è uno spazio con finalità proprie, i cui abitatori sono al meglio tollerati e, al peggio, mobilio o strumenti. Le tracce di presenza umana – le suppellettili, le fotografie, i manifesti – vi assumono un'aria fuori posto, da facciata in cartapesta o ospite sgradito, che non fa che svelare ciò che queste tracce dovrebbero nascondere, e cioè che si trovano in un luogo mostruoso.

UNA TENDA PER UFFICIO

In questo particolare ufficio i lavoratori saranno costretti a vivere per

due settimane. Chi lo sa cosa potrebbe comportare, in termini di ambiente: potrebbe esserci una tenda da campeggio, un lavello; potrebbe esserci un fornello da campo, o una stirovia improvvisata. Tutto questo

Luoghi di lavoro

Gli uffici sono tutti uguali e questo li rende mostruosi ...

è possibile ma inessenziale. Essenziale è che quello spazio, come le persone costrette ad abitarlo, porti su di sé le tracce di questo spopolamento impossibile fra umanità e stru-

mento, del tentativo malriuscito di alterare la natura di un luogo. Potrebbe ricordare quei garage in cui a volte si allestiscono le feste dei bambini, in cui i festoni tristi di carta velina semplicemente non possono pendere bene, in cui i tavoli non possono che apparire sbilenchi e in cui l'aria festiva parrà sempre la caricatura di un'aria festiva, uno strato di cerone. La cosa più difficile delle feste in garage è lavare il pavimento e le pareti con abbastanza candeggina perché l'odore acre della chimica sovrasti decenni di olio per motori e gas di scarico. Anche in quell'ufficio si devono respirare decenni di gas di scarico. L'odore non se ne va mai.